



Decreto del Soggetto Attuatore (con Firma Digitale)

nominato dal Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018
(OCDPC n.558 del 15 Novembre 2018)

N. A00052 del 29/07/2020

Proposta n. 11740 del 29/07/2020

Oggetto:

OCDPC 558/2018. Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, mediante procedura negoziata previo avviso pubblico per manifestazione di interesse, di progettazione e direzione di esecuzione dei servizi di miglioramento boschivo attraverso avviamenti ad alto fusto, diradamenti, sistemazione di infrastrutture e punti d'acqua anche per prevenire il rischio di incendi boschivi nelle foreste demaniale della Regione Lazio

OGGETTO: OCDPC 558/2018. Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, mediante procedura negoziata previo avviso pubblico per manifestazione di interesse, di progettazione e direzione di esecuzione dei servizi di miglioramento boschivo attraverso avviamenti ad alto fusto, diradamenti, sistemazione di infrastrutture e punti d'acqua anche per prevenire il rischio di incendi boschivi nelle foreste demaniale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della regione Lazio di cui alla legge statutaria regionale n. 1 dell'11 novembre 2004;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento del 6 settembre 2002, n.1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni."*, con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G07670 del 01/07/2020 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, all'arch. Marco Rocchi;

VISTA la Legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 *"Norme in materia di gestione delle risorse forestali"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923, il suo Regolamento di attuazione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 e il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924;

VISTO il Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 *"Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)"*;

VISTA la Legge regionale 27 febbraio 2020 n. 1 *"Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 126 *"Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale"*;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, (nel proseguo anche OCDPC o Ordinanza), il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione del "Piano degli Interventi urgenti";
- il D.P.C.M. del 2.02.2019, al comma 1 dell'art. 2, prevede che i Commissari Delegati predispongono, *"entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile"*;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19/06/2020, con il quale si è ritenuto di approvare interventi finanziati con il contributo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 per l'importo complessivo di € 14.427.420,00;

VISTA la struttura interna creata per la gestione da parte del soggetto attuatore degli interventi di cui alla presente determinazione denominata CH0007 SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 558 2018 RIFIUTI (DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI) con PEC dedicata saottobre2018.rifiuti@regione.lazio.legalmail.it;

PRESO ATTO che tra gli interventi approvati nel Decreto sopra indicato sono presenti interventi di competenza del Soggetto Attuatore Direttore della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti come da tabella seguente:

Codice	Foresta Demaniale	Comune/i	Finanziamento €	CUP
R 580	Lago	Percile (RM)	210.000,00	F25D20000050001

R 581	Monte Pendente	Scandriglia (RI)	150.000,00	F65D20000040001
R 582	Tiburtina	San Gregorio da Sassola (RM)	170.000,00	F35D20000040001
R 583	Torricella	Rieti, Torricella e Montenero Sabino (RI)	120.000,00	F55D20000030001
R 584	Bosco Montagna – Macchia dell'Ospedale	Viterbo	95.000,00	F85D20000120001
R 585	Monte Raschio	Oriolo Romano (VT)	60.000,00	F85D20000130001
R 586	Campello	Itri (LT)	300.000,00	F15D20000050001
R 587	Val Para	Pescosolido (FR)	400.000,00	F65D20000050001

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. R00204 del 19/06/2020 in qualità di Commissario Delegato, recante: *“Emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell’Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019”*. Nomina Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio - Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, a seguito approvazione del Piano degli investimenti – annualità 2020, art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019.”, con il quale è stato nominato il Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ing. Flaminia Tosini, quale soggetto attuatore dei progetti di cui ai codici da R580 a R587;

DATO ATTO che nel citato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. R00204 del 19/06/2020:

- prende atto che, a seguito dell’attivazione della procedura di accesso al Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell’11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, sono stati assegnati alla Regione Lazio risorse, pari ad € 14.427.420,00, accreditate dal Dipartimento di Protezione Civile sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d’Italia e intestata a “Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio”, relative al contributo del Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea”- Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 final del 18.10.2019;
- approva il “Piano degli interventi per l’esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea”;
- dispone che i suddetti interventi devono essere realizzati in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 Giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio;
- gli interventi devono essere conclusi entro il 30 aprile 2021;

DATO ATTO che con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. R00213 del 22/06/2020, si dispone che il Soggetto Attuatore:

- provvede all’attuazione degli interventi previsti nel “Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell’Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020, con riferimento all’ambito territoriale di competenza dell’importo complessivo di € 1.505.000,00, in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R.

26 Giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio;

- rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
- assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto;
- per la realizzazione e gestione degli interventi previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019", è riservato l'importo complessivo di € 1.505.000,00 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6104, nella disponibilità del Commissario Delegato;
- l'importo stanziato per la liquidazione degli interventi di cui all'allegato A, pari ad € 1.505.000,00 sarà erogato previa acquisizione della rendicontazione, in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio; gli interventi devono essere conclusi entro il 30 aprile 2021;
- provvede, entro la data del 30 aprile 2021, salvo diverse comunicazioni del Commissario Delegato, alla comunicazione della formale conclusione dei lavori;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n.14 e ss.mm.ii. "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento organizzativo*";

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e s.m.i.;

VISTE le linee guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "*procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di "*Codice dei contratti pubblici*" e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 che all'art. 4.1 "*L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, o, per i lavori, anche tramite amministrazione diretta di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg) del Codice dei contratti pubblici, in conformità all'articolo 36, comma 2, lettera a) del predetto Codice*";

CONSIDERATA l'urgenza - anche a seguito degli accertamenti di recente effettuati - di avviare ogni azione utile alla messa in sicurezza, allontanamento del materiale legnoso atterrato, diminuire il materiale infiammabile, ripristinare la funzionalità della viabilità forestale e sistemare punti di approvvigionamento idrico anche in funzione della prevenzione e lotta agli incendi boschivi nelle foreste demaniali;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di intervenire con l'urgenza del caso per quanto sopra rappresentato e che data la specificità dell'attività da espletarsi, si ritiene opportuno avvalersi di soggetti esterni all'Amministrazione regionale provvedendo ad affidamenti diretti, secondo le procedure semplificate ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 36 comma 2) lettera a) del D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. la stazione appaltante procederà all'estrazione di due o più operatori economici nel rispetto del principio di rotazione degli inviti;

VISTI:

- l'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte (...)*";
- l'art. 4, punto 4.1 comma 4.1.2 delle Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, che prevede che la "*La procedura prende avvio con la determina a contrarre (...)*;

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

CONSIDERATO che con D.M. 24 febbraio 2000 è stato conferito alla Consip S.p.A. l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro, di cui all'art. 26 della Legge n. 488/1999, per l'acquisto di beni e servizi per conto delle Amministrazioni dello Stato;

PRESO ATTO che sul Me.P.A. (Mercato Elettronico della P.A. – Consip) non è presente il servizio di progettazione agro-forestale specificatamente qui richiesto;

CONSIDERATO che l'attuazione degli interventi contempla, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 7/2005, anche l'uso del timbro del martello forestale con il piedilista di martellata;

VISTO, in particolare, l'art. 36 del sopra citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 al cui comma 2 è previsto che "*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;(...)*";

RITENUTO, opportuno individuare la Società/Professionisti attraverso l'esperimento di una preliminare indagine del mercato, preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento, i potenziali concorrenti e gli operatori interessati riservandosi la facoltà di procedere alla selezione degli operatori cui inviare la lettera di invito mediante sorteggio nel caso in cui il numero di manifestazioni di interesse ricevute siano in numero maggiore di 5 (cinque);

DATO ATTO della copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento approvato dal Decreto del Commissario Delegato n. R00213 del 22/06/2020 sul capitolo della Contabilità Speciale n. 6104, all'uopo istituita presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria copertura del contributo previsto, oltre IVA e oneri cassa previdenziale del professionista se dovuta, quale compenso per il servizio indicato nella tabella seguente:

<i>Codice</i>	<i>Foresta Demaniale</i>	<i>Comune/i</i>	<i>Costo progettazione massimo €</i>
R 580	Lago	Percile (RM)	19.320,00
R 581	Monte Pendente	Scandriglia (RI)	15.216,00
R 582	Tiburtina	San Gregorio da Sassola (RM)	16.622,00
R 583	Torricella	Rieti, Torricella e Montenero Sabino (RI)	13.013,00
R 584	Bosco Montagna	Viterbo	11.065,00
R 585	Monte Raschio	Oriolo Romano (VT)	8.078,00
R 586	Campello	Itri (LT)	24.985,00
R 587	Val Para	Pescosolido (FR)	30.843,00

RIBADITO che sarà compito dei progettisti sulla base di computi metrici analitici definire la tipologia di interventi – in collaborazione con la Regione Lazio – volti comunque, attraverso diradamenti delle pinete, diradamenti e avviamenti di alto fusto o cedui invecchiati, alla rimozione del materiale atterrato e ad altri interventi di prevenzione di rischi come quello degli incendi boschivi attraverso interventi di manutenzione delle strade e delle piste, di creazione o sistemazione di punti d’acqua, decespugliamento e alla ripulitura ai margini della viabilità e delle aree di pascolo...

STABILITO in linea di massima che gli interventi nelle foreste demaniali – di cui all’allegata cartografia indicativa – dovranno riguardare:

<i>Foresta Demaniale</i>	<i>Interventi indicativi</i>
Lago (Percile – RM)	Recupero alberi abbattuti dalle avversità, diradamento della pineta, avviamento del ceduo invecchiato, manutenzione strade e piste forestali, decespugliamento ai margini stradali, ripristino sistema antincendio/irrigazione, sistemazione e creazione punti d’acqua, recupero pascoli
Monte Pendente (Scandriglia - RI)	Recupero alberi abbattuti dalle avversità, avviamento del ceduo invecchiato, manutenzione strade e piste forestali, decespugliamento ai margini stradali, sistemazione e creazione punti d’acqua, recupero pascoli, rifacimento cancelli
Tiburtina (San Gregorio da Sassola - RM)	Recupero alberi abbattuti dalle avversità, diradamento della pineta, avviamento del ceduo invecchiato, manutenzione strade e piste forestali, decespugliamento ai margini stradali, sistemazione e creazione punti d’acqua, recupero pascoli
Torricella (Rieti, Torricella Sabina e Montenero Sabino - RI)	Recupero alberi abbattuti dalle avversità, diradamento della pineta, avviamento ad alto fusto, manutenzione piste forestali, decespugliamenti
Bosco Montagna – Macchia dell’Ospedale (Viterbo – VT)	Recupero alberi abbattuti dalle avversità, avviamento dei nuclei di ceduo invecchiato, manutenzione strade e piste forestali, sistemazione e creazione punti d’acqua, recupero aree colpite dal mal dell’inchiostro
Monte Raschio (Oriolo Romano - VT)	Recupero alberi abbattuti dalle avversità, diradamento della pineta, avviamento del ceduo invecchiato/diradamento della

	cerreta, manutenzione strade e piste forestali, decespugliamento ai margini stradali, ripristino fasce non boscate lungo strada, sistemazione e creazione punti d'acqua
Campello (Itri - LT)	Recupero alberi abbattuti dalle avversità e messa in sicurezza, anche nei dintorni della villa storica e lungo la SP, avviamento del ceduo invecchiato e diradamento delle cerrete, manutenzione strade e piste forestali, decespugliamento ai margini stradali, sistemazione e creazione punti d'acqua
Val Para (Pescosolido - FR)	Recupero alberi abbattuti dalle avversità (vento, neve, incendio), diradamento della pineta, avviamento del ceduo invecchiato/diradamento dei soprassuoli transitori, valutazione ed eventuale predisposizione di strutture aeree di esbosco, manutenzione strade e piste forestali, decespugliamento ai margini stradali e ai margini dei pascoli, sistemazione e creazione punti d'acqua

RITENUTO quindi, di procedere alla indizione di una manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016, della progettazione e direzione di esecuzione del servizio di miglioramento boschivo attraverso avviamento ad alto fusto di bosco, diradamento, allontanamento degli alberi schiantati da avversità meteoriche, sistemazione punti d'acqua, manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità forestale e delle infrastrutture in materia di prevenzione incendi, redazione del computo metrico estimativo, del quadro tecnico economico e generale, dei capitolati d'esecuzione e della modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'ente delegato per l'autorizzazione/comunicazione in funzione dei vincoli esistenti per le foreste demaniali come da tabella precedente;

ATTESO altresì che il predetto Avviso di selezione pubblica deve indicare i requisiti minimi che devono essere posseduti dai soggetti candidati per poter essere invitati a presentare l'offerta;

RITENUTO opportuno consentire ai tecnici progettisti la possibilità con una unica domanda di manifestare il proprio interesse su più foreste demaniali;

CONSIDERATO altresì che al fine di definire al più presto la progettazione e rispettare la tempistica prevista dal Commissario delegato, non sarà possibile per i tecnici – singoli od associati – assumere più di una aggiudicazione;

RILEVATO che:

- tale procedura non costituisce avvio di procedura di gara pubblica, né proposta contrattuale, ma, semplice richiesta a manifestare interesse in seguito alla quale potranno essere esperite le procedure per l'affidamento mediante procedura negoziata al soggetto ritenuto idoneo;
- conseguentemente, in questa fase, non si procede alla richiesta del CIG;
- le proposte di manifestazione di interesse pertanto, non vincolano in alcun modo la Stazione Appaltante, né possono far insorgere nei soggetti partecipanti alcun diritto in ordine all'eventuale aggiudicazione di alcuna procedura;
- l'eventuale aggiudicazione del servizio avverrà con successiva e separata procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, sulla base del criterio del massimo ribasso

RITENUTO a tal fine di approvare l'avviso pubblico per manifestazione di interesse, da pubblicare sul BURL, e sito istituzionale della Regione Lazio, per almeno 21 giorni allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di nominare, quale Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento dei servizi in questione, il Dott. Pierluca Gaglioppa, funzionario in servizio presso l'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse che si intendono integralmente riportate:

1. di **PROCEDERE** alla indizione di una manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016, della progettazione e direzione di esecuzione del servizio di miglioramento boschivo attraverso avviamento ad alto fusto di bosco, diradamento, allontanamento degli alberi schiantati da avversità meteoriche, sistemazione punti d'acqua, manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità forestale e delle infrastrutture in materia di prevenzione incendi, redazione del computo metrico estimativo, del quadro tecnico economico e generale, dei capitolati d'esecuzione e della modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'ente delegato per l'autorizzazione/comunicazione in funzione dei vincoli esistenti per le foreste demaniali come da tabella precedente ad una Società/Professionista dotato di adeguate capacità, per l'importo totale espresso nella successiva tabella, oltre IVA e oneri cassa previdenziale del professionista se dovuta;

<i>Codice</i>	<i>Foresta Demaniale</i>	<i>Comune/i</i>	<i>Costo progettazione massimo €</i>
R 580	Lago	Percile (RM)	19.320,00
R 581	Monte Pendente	Scandriglia (RI)	15.216,00
R 582	Tiburtina	San Gregorio da Sassola (RM)	16.622,00
R 583	Torricella	Rieti, Torricella e Montenero Sabino (RI)	13.013,00
R 584	Bosco Montagna	Viterbo	11.065,00
R 585	Monte Raschio	Oriolo Romano (VT)	8.078,00
R 586	Campello	Itri (LT)	24.985,00
R 587	Val Para	Pescosolido (FR)	30.843,00

2. di **APPROVARE** per le ragioni espresse in narrativa l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse e l'allegato Modello A (modulo di domanda di partecipazione) allegati alla presente determinazione, di cui formano parte integrante e sostanziale;
3. di **CONSENTIRE** agli interessati di manifestare la propria disponibilità alla selezione di più foreste demaniali di cui alla tabella precedente con un'unica domanda di partecipazione;
4. di **NOMINARE** il Dott. Pierluca Gaglioppa, funzionario della Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti, che possiede le necessarie competenze e professionalità, quale Responsabile Unico del Procedimento;

5. di **PUBBLICARE** la manifestazione di interesse per almeno 21 giorni sul sito internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it sotto l'Argomento "Rifiuti" tra gli Argomenti "Bandi e Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
6. di **CONFERMARE** che l'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento e che nessun obbligo di procedere sorge in capo alla Regione a seguito della pubblicazione del suindicato Avviso né a seguito di acquisizione delle manifestazioni di interesse richieste.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini